

Le figure retoriche

1. Al cor gentil rempaira sempre amore come l'ausello in selva a la verdura (Guinizelli)
1. Nel XV secolo d.C. l'Impero Romano d'Occidente era ormai al tramonto
2. Ieri sera ho bevuto un bicchiere di troppo
3. Il trasporto su gomma si trasforma, punta a non perdere l' appuntamento con le mutazioni socio economiche del Paese e cerca nuove alleanze e diverse strategie di sviluppo («la Repubblica»)
4. Il 53% degli americani: «Obama non è rispettato dai leader mondiali» («Il Mattino»)
5. all'urlo nero della madre che andava incontro al figlio (Quasimodo)
6. Ti ho detto infinite di lasciare le scarpe all'ingresso.
7. Don Abbondio (il lettore se n'è già avveduto) non era nato con un cuor di leone (Manzoni)
8. Marcello non è un adone, però ha fascino
9. Decadenza Berlusconi, l'odiato Parlamento che il Cavaliere non vuole lasciare («Il Fatto Quotidiano»)
10. La gloria di colui che tutto move per l'universo penetra, e risplende in una parte più e meno altrove (Dante)
11. Il nonno è passato a miglior vita
12. A l'aire claro ò vista ploggia dare, ed a lo scuro rendere clarore; e foco arzente ghiaccia diventare, e freda neve rendere calore (Giacomo da Lentini)
13. il lungo colloquio coi poveri morti, la cenere, / il vento, / il vento che tarda, la morte, la morte che vive! (Montale)
14. Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese io canto, che furo al tempo che passaro i Mori d'Africa il mare (Ariosto)
15. Chi sono io, Babbo Natale? (Spot Bistefani: <http://www.youtube.com/watch?v=twmMm8djaMg>)
16. Godi, Fiorenza, poi che se' sì grande, che per mare e per terra batti l'ali, e per lo 'nferno tuo nome si spande! (Dante)
17. e caddi come corpo morto cade. (Dante)
18. Ascolta. Piove dalle nuvole sparse. Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove su i pini scagliosi ed irti, piove su i mirti divini, su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti di coccole aulenti, piove su i nostri vólti silvani, piove su le nostre mani ignude (D'Annunzio)
19. Scusa è tardi, e penso a te ti accompagno e penso a te ti telefono e intanto penso a te come stai, e penso a te dove andiamo e penso a te le sorrido, abbasso gli occhi e penso a te (Battisti/Mogol: http://www.youtube.com/watch?v=hKH-Rfs_eRQ)
20. I suoi colleghi a 5 Stelle stanno facendo fuoco e fiamme («Il Corriere della Sera»)
21. se il lavoratore lavora 15 ore a settimana e nel mese precedente ha lavorato complessivamente 62 ore [...], bisognerà dividere il totale complessivo per 26 (Ministero dell'Interno)
22. Cred'io ch'ei credette ch'io credesse che tante voci uscisser, tra quei bronchi, da gente che per noi si nascondesse (Dante)
23. Chi dice donna dice danno (proverbio)
24. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch... È giù, nel cortile, la povera fontana malata; che spasimo! (aldo Palazzeschi)
25. Dio perdona, io no (titolo di un film)

26. Parlare e lagrimar vedrai insieme (Dante)
27. allor che all'opre femminili intenta sedevi, assai contenta di quel vago avvenir che in mente avevi (Leopardi)
28. e per l'alto le vaganti accogliea lucide nubi guareggianti di tinte, e sul telaio pioveale a Flora a effigiar quel velo (Foscolo)
29. Quando Orion dal cielo declinando imperversa; e pioggia e nevi e gelo sopra la terra ottenebrata versa (Parini)

30. Il Cav strappa? Il Colle risponde a reti unificate («Lettera 43»)
31. Fuga dei cervelli, Iran e Russia sanno come farli tornare («Il Fatto Quotidiano»)

Lingua vs stile: il tempo della fisica classica e quello della fisica moderna

32. La fisica moderna ha avuto una profonda influenza su quasi tutti gli aspetti della società umana. [...] Tuttavia l'influenza della fisica moderna va al di là della tecnologia; si estende all'ambito del pensiero e della cultura, dove ha determinato una profonda revisione della concezione che l'uomo ha dell'universo e del proprio rapporto con esso. Nel Novecento, l'esplorazione del mondo atomico e subatomico ha rivelato un inaspettato limite delle concezioni classiche e ha reso necessaria una revisione radicale di molti dei nostri concetti fondamentali. Per esempio, il concetto di materia nella fisica subatomica è completamente diverso dall'idea tradizionale di sostanza materiale della fisica classica. La stessa cosa vale per concetti quali spazio e tempo, o causa ed effetto. Questi concetti, tuttavia, sono fondamentali per l'immagine che ci formiamo del mondo circostante e con la loro radicale trasformazione è cominciata a cambiare tutta la nostra visione del mondo. (F. Capra, *Il Tao della fisica*, trad. it., Adelphi, Milano 1989, pp. 17-18)
33. Le scoperte della fisica moderna rendevano indispensabili profondi cambiamenti in concetti quali spazio, tempo, materia, oggetto, causa ed effetto, ecc., e poiché questi concetti sono fondamentali per il nostro modo di conoscere il mondo, non sorprende che i fisici, quando furono costretti a modificarli, si sentissero profondamente disorientati. Da questi mutamenti emergeva una concezione del mondo nuova e radicalmente diversa, che è ancora in corso di formazione a opera della ricerca scientifica corrente. (Ivi, p. 63)
34. Oggi i filosofi, e fors'anche i fisici, danno spesso per presupposto con estrema disinvoltura che «il tempo fluisce in una direzione e che il corso del tempo non è reversibile - sebbene la teoria di Einstein, anche se rimane fedele all'idea del susseguirsi del tempo, metta in discussione il suo progredire unilateralmente. (N. Elias, *Saggio sul tempo*, trad. it., Il Mulino, Bologna 1986, p. 72)
35. È quasi impossibile parlare dell'esperienza di eterno presente, perché tutte le parole come «eterno», «presente», «passato», «istante», ecc. si riferiscono all'idea convenzionale di tempo. (F. Capra, *Il Tao della fisica*, trad. it., Adelphi, Milano 1989, p. 209)